

NOTE di approfondimento

NOTA 1.

COMUNIONE PASQUALE

Si ricorda che l'adempimento del "precetto pasquale" ha come arco temporale tutto il tempo pasquale fino a Pentecoste. A riguardo andranno quindi informati i fedeli che si porranno tale interrogativo.

NOTA 2.

SACRAMENTO DELLA PENITENZA

Riconosciuta la sostanziale impossibilità della maggior parte della gente di celebrare il sacramento della Penitenza, per la **ragionevole e responsabile prudenza legata all'emergenza sanitaria**¹ si ribadisce quanto la Chiesa, nella sua secolare tradizione, a riguardo insegna: "in **caso di estrema necessità** l'atto di dolore perfetto, accompagnato dall'intenzione di ricevere il sacramento della Penitenza, da sé stesso comporta immediatamente la riconciliazione con Dio. Se si verifica **l'impossibilità di accostarsi al sacramento della Penitenza**, anche il "votum" sacramenti, ovvero, anche il solo desiderio di ricevere a suo tempo l'assoluzione sacramentale, accompagnata da una preghiera di pentimento (il Confesso a Dio onnipotente, l'Atto di dolore, l'invocazione Agnello di Dio che toglie i peccati del mondo abbi pietà di me) comporta il perdono dei peccati, anche gravi, commessi (cfr. Concilio di Trento, Sess. XIV, Dottrina de Sacramento Paenitentiae, 4 [DH 1677]; Congregazione per la Dottrina della Fede, Nota del 25 novembre 1989; Catechismo della Chiesa Cattolica, nn. 1451-1452). Non appena venga meno quell'impossibilità, si cerchi comunque un confessore per la confessione e l'assoluzione. L'impossibilità di celebrare il sacramento non impedisce alla misericordia infinita di Dio di raggiungere, perdonare, salvare ogni suo figlio, ogni sua figlia.

NOTA 3.

SACRAMENTI DELL'INIZIAZIONE CRISTIANA E MATRIMONI

BATTESIMI

Il Parroco, in accordo con le famiglie dei bambini, riprogrammi le celebrazioni.

Circa il battesimo degli adulti, che avrebbe dovuto svolgersi durante la veglia pasquale, sarà celebrato in altra data. Se sarà possibile a Pentecoste, altrimenti in un altro momento opportuno e comunque durante una celebrazione del Vescovo in Cattedrale.

PRIME CONFESIONI E PRIME COMUNIONI

Là dove non sia più possibile rispettare le date a suo tempo fissate, il Parroco, in accordo con le catechiste e le famiglie dei bambini, pensi ad un nuovo calendario delle celebrazioni in un periodo che ragionevolmente potrà essere sicuro. Sugeriamo di considerare seriamente i mesi di settembre ed ottobre come ben fruibili.

CRESIME

Le celebrazioni già messe in calendario fino al 31 maggio compreso vengono **annullate**. Quelle successive si valuterà in seguito. I Parroci che avessero fissato tali celebrazioni in date successive, se lo riterranno opportuno, potranno annullarle loro stessi già da subito.

Le celebrazioni della Cresima verranno quindi **riprogrammate a partire dal mese di settembre**.

È demandato al Vicario Generale il compito di redigere, entro metà giugno, un nuovo calendario delle celebrazioni. L'intento sarebbe quello di celebrare tutte le Cresime prima della fine di novembre, impegnando tutte le forze disponibili. Le celebrazioni già concordate col Vescovo a partire da settembre, sono comunque già confermate d'ufficio.

MATRIMONI

Il Parroco, in accordo con le coppie, riprogrammi le celebrazioni già concordate.

¹ È opportuno ribadire, senza dubbio alcuno, che vanno rigidamente rispettate le norme di sicurezza per la tutela della salute dei fedeli e dei sacerdoti, evitando nel modo più assoluto ogni comportamento ed ogni possibilità che possano essere lesivi della salute delle persone.